

SEZIONI
L'onda nera devasta la Costa
Azzurra: 17 morti

Isis distrugge l'arco di trionfo
a Palmira

"Tasse, armi e lotta al
terrore: così rilancerò gli
Stati Un..."

Carca
Fronte umido atlantico e aria
calda dal mare: la tempesta
pe...

La ricetta di Robert Redford:
"Passiamo alle energie
rinnova..."

Le forze egiziane in azione in Libia per combattere i terroristi dell'Isis

La "collaborazione bilaterale nella sicurezza" porta ad "operazioni congiunte" tra libici ed egiziani



Miliziani dell'Isis in Libia

ANSA

Condividi  54  57  2

ISCRIVITI    

MAURIZIO MOLINARI
CORRISPONDENTE DA GERUSALEMME

03/10/2015

"L'esercito egiziano opera nel nostro territorio contro terroristi e trafficanti": è il ministro degli Esteri del governo libico, Mohamed Al-Dairi, a rivelare che la "collaborazione bilaterale nella sicurezza" porta ad "operazioni congiunte". L'occasione è un'intervista ad "Al-Hayat" che coincide con la delicata fase finale dei negoziati Onu fra le fazioni libiche nel tentativo di raggiungere un accordo sul governo di unità nazionale. "Le forze egiziane non sono presenti sul territorio libico ad eccezione di quando superano il confine per dare la caccia a trafficanti e terroristi" sottolinea il ministro, spiegando che tali sconfinamenti avvengono "a volte" e "in cooperazione con i nostri militari" ovvero le unità guidate dal generale Khalifa Haftar, con il quartier generale a Tobruk.

Per sottolineare la necessità di tale cooperazione con l'Egitto, il ministro del governo legittimo, la cui sede temporanea è a Tobruk, spiega che "vi sono almeno 5000 combattenti di Isis a Derna e Sirte" dunque "il nostro maggiore compito è combatterli" ma "abbiamo bisogno di rinforzi di truppe, armi ed

LEGGI ANCHE



REUTERS

05/03/2015

L'Onu accelera sulla crisi libica. "Isis in crescita, c'è poco tempo"

PAOLO MASTROLILLI



19/02/2015

Blitz di terra dell'Egitto a Derna. All'Onu si decide sull'intervento

GIORDANO STABILE



20/02/2015

In Libia attentati, morti e stallo nei negoziati

AP

LA STAMPA MONDO

il presidente egiziano, Abdel Fattah Al-Sisi, parla di tali
 operazioni anti-terroriste nel paese confinante in un'intervista alla tv Pbs: "Facciamo
 parte della coalizione anti-Isis e le nostre forze al momento sono impegnate
 contro i terroristi nel Sinai e lungo le frontiere con la Libia che si estendono per
 1200 km". In febbraio l'Egitto aveva effettuato raid aerei contro Isis a Bengasi
 dopo la decapitazione di 21 copti da parte dei jihadisti ma ora Al-Dairi parla di
 sconfinamenti di terra.



SEGUICI SU ACCEDI

ventilatore
 La ricetta di Robert Redford:
 Passiamo alle energie
 rinnova...

COMPRA ORA

Ben Moores, analista di Medio Oriente di "IHS Janes", lega il rafforzamento della proiezione militare egiziana all'estero all'acquisto di due portaelicotteri "Mistral" dalla Francia: "Al Sisi persegue un ruolo più muscolare delle forze armate, dallo Yemen dove è intervenuto con i sauditi, alla Libia, userà queste navi non per invadere ma per avere voce in capitolo sulle crisi". Di questo si è parlato nella recente incontro fra i capi di Stato Maggiore di Gran Bretagna ed Egitto, incentrato sull'"anti-terrorismo in Libia". "Al-Sisi a differenza dei predecessori ritiene l'uso della forza giustificato - osserva Jacques Neriah, arabista del "Center of Public Affairs" di Gerusalemme - per combattere i nemici non solo all'interno, nel Sinai, ma anche all'estero, ed è il caso della Libia".

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

11/05/2015 REUTERS 18/05/2015 REUTERS
 Generale Haftar, sempre più difficile da gestire
 La guerra mediatica del generale Haftar per avere armi e spazi

24/03/2015 REUTERS 21/08/2015 LAPRESSE
 "L'Europa sbaglia, non possiamo dialogare con milizie e terroristi"
 L'Isis torna a colpire al Cairo. Distrutta centrale di polizia

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

05/10/2015 AP
 Ecco perché l'iPhone ora ci spia anche a letto
 MASSIMO RUSSO

WEB RADIO



La rassegna stampa dei media internazionali
 Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì